

# FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

## Istituto Comprensivo "F. PRUDENZANO – DON BOSCO"

Viale Mancini, 3 - 74024 Manduria (TA)  
Cod.Mecc. TAIC882001 C.F. 90287450739  
Codice Univoco FSNIZ3

E-mail: taic882001@istruzione.it – PEC: taic882001@pec.istruzione.it  
Sito Web: <http://www.icprudenzanodonbosco.edu.it>

### COSTITUITO DAI SEGUENTI EDIFICI:

1. Sede centrale "F. Prudenzano" - Scuola Primaria e Secondaria di I° grado – Viale Mancini, 3 - **Manduria**
2. Plesso "Don Bosco" - Scuola dell'Infanzia e Primaria – Via del Macello, 1 - **Manduria**
3. Plesso "Borsellino" - Scuola dell'Infanzia – Via Carducci, 5 - **Manduria**
4. Plesso "Sacra Famiglia" - Scuola dell'Infanzia e Primaria – Via P. Maggi, 51 - **Manduria**
5. Plesso "E. Fermi" - Scuola Secondaria di 1° grado – Via L. Pirandello, 2 - **Manduria**

## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008-art. 18,43,46 comma 2

### PLESSO "E. FERMI"

VIA L. PIRANDELLO, 2 - MANDURIA

Aggiornamento a.s. 2025-2026

Il R.S.P.P.

Arch. Corrado R. Sapiro

Il Dirigente Scolastico

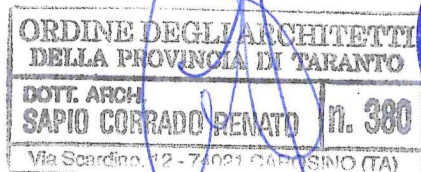
Dott.ssa Anna C.D. Calabrese

R.L.S.

Ins. Bascia Robertino

Ins. Masilla Giuseppa

Coll. Scol. Franco Adriana



Il Servizio di Prevenzione e Protezione è stato affidato, dopo consultazione del Rappresentante dei Lavoratori, ad un team coordinato da un professionista interno al personale Docente, il cui curriculum è stato riconosciuto adeguato dal Datore di lavoro.

Il Servizio è costituito da:

<b>PLESSO "E. FERMI"</b>	
<b>FUNZIONE</b>	<b>GENERALITA'</b>
Datore di Lavoro	Dirigente Scol. Dott.ssa Anna C.D.CALABRESE
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP	Arch. Corrado R. SAPIO
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza R.L.S.	Ins. BASCIÀ Robertino Ins. MASILLA Giuseppa Coll. Scol. FRANCO Adriana
Preposto	Ins. BASCIÀ Robertino Ins. LECCE Grazia
Addetti al Primo Soccorso	Coll. Scol. GIANNATTASIO Vincenzo Ins. BUCCOLIERI Grazia Ins. CAZZATO Daria Ins. DILAURO Lucia Ins. DEL POZZO Gilda Ins. GRECO Gregoria Ins. LECCE Grazia Ins. SBAVAGLIA Giancarlo
Addetti Antincendio	Ins. BUCCOLIERI Grazia Ins. LECCE Grazia
INCARICATI: - Segnalazione di allarme - Interruzione dei flussi di energia - Chiamate di emergenza - Controllo dell'avvenuta evacuazione	Coll. Scol. GIANNATTASIO Vincenzo Coll. Scol. SARACINO Pancrazio Alberto Coll. Scol. BRUNETTI Vincenzo Antonio Ins. BASCIA' Roberto Ins. LECCE Grazia
Incaricati gestione cassette primo soccorso	Ins. CAZZATO Daria Ins. DILAURO Lucia

Il responsabile del servizio, gli addetti al Servizio, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sono edotti dell'obbligo del segreto in ordine ciò di cui vengono a conoscenza in ragione delle funzioni espletate.

## Servizi utili

Ospedale	Sede: Manduria, P.zza Giannuzzi	Centralino: <b>099-8001</b> Pronto socc.: <b>099-800299</b>
Vigili del fuoco	Sede: Manduria – ss 7 ter, Km 21,598	Centralino <b>099-9711222</b> Pronto interv. <b>115</b>
Polizia	Sede: Manduria Via Varrone,1	Commiss. <b>099-9713211</b> Soccorso <b>113</b>
Carabinieri	Sede: Manduria, Via Dentice,18	Caserma <b>099-9795560</b> Pronto interv. <b>112</b>

Edizione n. 1 aggiornata al 09.01.2026

Il presente piano di emergenza e di evacuazione eventuale della scuola, aggiornato al 09/01/2026, in seguito alle variazioni intervenute rispetto al precedente elaborato, è stato redatto in base alle prescrizioni dell'articolo 18, comma 1 lett. T) del D.Lgs.n. 81/2008 ed a quella del D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i., allo scopo di assicurare una corretta gestione delle eventuali situazioni di emergenza che dovessero verificarsi.

Il Plesso scolastico "E. FERMI", sede di Scuola Secondaria di 1° grado, è composto da n. 2 piani fuori terra.

Il primo piano non è utilizzato dall'istituto.

L'edificio strutturalmente si presenta con struttura portante mista in cemento armato e tufo, coperture piane in struttura latero-cementizia e terrazza praticabile.

L'ingresso avviene da Via Pirandello.

Le attività didattiche avvengono su due livelli di piano;

il piano terra è rialzato rispetto al piano stradale.

La scuola è dotata di allaccio alla rete pubblica dell'AQP.

Il primo livello (Piano Rialzato) ospita i seguenti locali (Vedasi tavole grafiche allegate):

### PIANO TERRA

- n. 11 aule didattiche, di cui attualmente utilizzate solo n. 7;
- n. 1 locale deposito,
- n. 1 ufficio collaboratore del dirigente scolastico;
- n. 1 archivio;
- n. 4 uffici;
- n. 1 laboratorio informatica;
- n. 2 aule;

> n. 1 palestra coperta.

I punti di raccolta (luogo sicuro) sono ubicati nel cortile interno. È presente una cassetta di primo soccorso.

Il tutto è illustrato graficamente sulle planimetrie allegate.

Nella sua elaborazione si sono tenute presenti anche le prescrizioni di sicurezza contenute in normative precedenti ed i più aggiornati manuali di protezione.

Nella sua elaborazione del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti fattori o eventi che possono generare una situazione di emergenza:

1. terremoto;
2. incendio;
3. minaccia di atto terroristico;
4. malore;
5. infortunio.

Il piano di evacuazione è riportato al termine dell'analisi dei fattori di emergenza.

Gli ambienti della scuola occupano il piano terra e primo piano di un edificio isolato; l'affollamento massimo è stimato in:

#### **AFFOLLAMENTO**

Affollamento	Classi	Alunni	Docenti	Collaboratori Scolastici	TOTALE
Piano terra	7	160	15	3	<b>178</b>

Per la gestione di eventuali situazioni di emergenza, primo soccorso e lotta antincendio sono stati designati, dopo consultazione dei Rappresentanti per la Sicurezza, e debitamente formati sulla lotta antincendio e sul primo soccorso in caso di infortunio o di malore, i dipendenti indicati nella tabella precedente.

Per ogni allievo disabile (o con difficoltà motorie momentanee) è demandato all'addetto al primo soccorso o in mancanza di questi a un docente presente in aula il compito di assisterlo in caso di emergenza ed eventualmente per l'evacuazione.

In ogni classe sono stati individuati alunni con funzioni di capofila e serratifila.

Nei locali scolastici sono affissi cartelli con le istruzioni da eseguire in caso di esodo.

Nei corridoi sono collocati cartelli orientativi per il percorso da eseguire per l'evacuazione salvo diverse istruzioni del Coordinatore.

#### **1. TERREMOTO**

Per quanto riguarda i terremoti, la città di Manduria non è una zona soggetta a particolari fenomeni sismici; il rischio può quindi essere considerato di livello basso.

In caso di terremoto il personale e gli allievi dovranno cercare un immediato riparo nel vano di una porta, sotto un solido tavolo o sotto una trave portante ma lontano dalle finestre che potrebbero rompersi e proiettare frammenti pericolosi, fino al termine della prima scossa; i docenti di ogni classe dovranno assicurarsi che gli allievi rimangano in aula sino al termine della medesima scossa.

In seguito il Coordinatore dell'emergenza valuterà se necessario ordinare l'evacuazione dell'edificio; in questo caso trasmetterà **l'ordine di evacuazione con un segnale continuo della campanella, per almeno un minuto**, e procederà a togliere tensione all'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.

Al segnale d'evacuazione i singoli docenti si assicureranno che la classe in cui si trovano esegua con ordine il piano di evacuazione già predisposto.

## **2. INCENDIO**

Le attuali uscite di piano sono adeguate all'affollamento massimo.

All'interno del plesso le misure di sicurezza esistenti includono:

installazione e segnalazione di **estintori portatili**, soggetti a verifiche semestrali, adatti anche per l'uso di impianti elettrici;

Installazione di idranti del tipo **UNI45** provvisti di rubinetto, tubazione flessibile e lancia, completi di cartelli di segnalazione installati all'esterno dell'edificio, non sottoposti a manutenzione da parte del Comune di Manduria.

Il sistema di segnalazione attualmente disponibile è costituito dalla **campanella** utilizzata normalmente per segnalare l'inizio dell'attività didattica, dislocata all'interno, ed azionata tramite pulsante installato in prossimità nell'atrio sud.

Gli addetti all'azionamento della campanella, all'interruzione dei flussi di energia, alle chiamate di emergenza e al controllo dell'avvenuta evacuazione sono:

Ins. Bascià Roberto

Ins. Lecce Grazia

Collab. scol. Giannattasio Vincenzo

Collab. scol. Saracino Pancrazio Alberto

Collab. scol. Brunetti Vincenzo Antonio

In caso di incendio di modeste dimensioni il personale più prossimo al sorgere dell'incendio dovrà dare l'allarme al più vicino collega il quale provvederà immediatamente ed in successione a:

1. Comunicare l'evento al personale di segreteria che avvertirà immediatamente il Coordinatore dell'emergenza o il suo sostituto di sede e si terrà pronta, se richiesto dallo stesso Coordinatore, a chiamare il soccorso pubblico utilizzando i numeri posti in prossimità dei telefoni d'Istituto ed evidenziati in maniera opportuna;
2. Intercettare l'alimentazione della corrente elettrica al piano e/o all'edificio in caso d'essenza di sottoquadri di piano;
3. Chiudere eventuali porte REI se aperte, aprire le finestre più vicine all'incendio;

Se l'incendio si è verificato in aula il docente presente, o in sua assenza il personale A.T.A. intervenuto, guiderà gli alunni presenti ad allontanarsi per raggiungere attraverso le vie di esodo un luogo sicuro all'esterno ove dovranno rimanere raccolti fino a che non pervenga loro l'ordine di rientro.

Il coordinatore o il suo sostituto dovrà recarsi sul luogo dell'incidente per decidere sulla necessità di impartire l'ordine di evacuazione.

Nelle more dell'arrivo del Coordinatore o del suo sostituto di sede, l'addetto che ha scoperto il sorgere dell'incendio dovrà allontanare, se possibile, il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze della zona di combustione ed in ogni caso, recuperato il più vicino estintore togliere la sicura e azionare la maniglia dirigendo il getto alla base della fiamma stando da essa ad una distanza di 3-5 metri.

Qualora le dimensioni del fuoco siano più ampie, egli dovrà chiedere collaborazione al collega più vicino per agire con un secondo estintore o provvedere a predisporre la manichetta dell'idrante UNI45 più vicina all'incendio distendendola sul pavimento, quando l'impianto sarà funzionante.

Per l'azionamento dell'idrante dovrà afferrare saldamente la lancia e provvedere direttamente o con l'aiuto di un'altra persona ad aprire la saracinesca di alimentazione e verificare la sussistenza di mandata a getto pieno.

Si avvicinerà quindi alla fiamma dirigendo il getto sia alla base di essa, sia nelle immediate vicinanze al fine di raffreddare gli oggetti vicini per evitare il pericolo del flash-over; dovrà comunque tenersi a distanza di sicurezza (5-10 mt) dal fuoco.

Nel caso entro cinque-sette minuti dalla scoperta delle fiamme esse non siano state poste sotto controllo con i mezzi a disposizione si dovrà dare il comando di attivazione di soccorso dei mezzi pubblici.

A tal proposito il Coordinatore o il suo sostituto dovrà impartire l'ordine di chiamata o se nelle condizioni provvedere egli stesso.

Attivato il soccorso pubblico dovrà dare l'ordine di evacuazione prioritariamente dal piano ove si stanno sviluppando le fiamme tramite la segnalazione predisposta, per almeno **1 minuto**. Nel frattempo gli addetti all'emergenza devono, salvaguardando la loro incolumità, tenere sotto controllo l'incendio con eventuali idranti ed estintori.

Al segnale di evacuazione i singoli docenti si assicureranno che gli alunni della classe in cui si trovano esegua con ordine il piano di evacuazione già predisposto, classe per classe, a partire dal piano più vicino all'incendio.

Il docente che accompagna la classe all'esterno dell'edificio è obbligato a portare con sé l'elenco alunni e il modulo di evacuazione, ad uscire per ultimo dall'aula e, giunto sul luogo sicuro, a fare l'appello per essere pronto a comunicare al Coordinatore se vi sono dispersi, il loro numero e ove presumibilmente si possa ritrovarli; ciò al fine di consentire al Coordinatore di organizzare il soccorso con mezzi propri della scuola, se possibile, ovvero comunicare dette informazioni all'arrivo dei soccorsi pubblici.

Nel caso in oggetto, di plessi a più piani, spetterà al Coordinatore o al suo sostituto presente al momento, decidere se impartire l'ordine di evacuazione totale ed in questo caso stabilire da quale piano e con che scansione di piano iniziare.

Se vi è la presenza di feriti oltre ad attivare tutte le procedure prima riportate, dovranno essere attivate in primo luogo le misure di pronto soccorso (vedi paragrafo apposito) allontanando con ogni cautela i feriti dalle fiamme. Qualora il ferito abbia riportato delle ustioni, l'addetto al pronto soccorso dovrà immediatamente raffreddare l'infortunato usando abiti non sintetici bagnati con acqua fredda. Se il ferito presenta gravi lacerazioni da cui fuoriesce sangue in maniera copiosa, l'addetto al pronto soccorso dovrà, con cinghie o anche parti di abito, provvedere, ad arrestare il flusso sanguigno al di sopra della

ferita. Qualora il ferito presenti segni di soffocamento l'addetto al pronto soccorso dovrà, allargati gli abiti, eseguire idonea procedura di rianimazione.

A tutto il personale docente e non docente è stata illustrata la procedura prevista in caso di principio di incendio. Una sintesi della procedura è esposta, insieme al lay-out della via di fuga, all'interno della porta di uscita di ogni aula.

Per assicurare ad allievi e personale docente e non docente la formazione necessaria, si organizzeranno due prove di evacuazione all'inizio ed a metà dell'anno scolastico. Le stesse informazioni verranno fornite inoltre al personale neo-assunto ed agli allievi che dovessero giungere a scuola ad anno scolastico iniziato.

### **3. MINACCIA DI ATTO TERRORISTICO**

Questo tipo di emergenza non può essere escluso a priori. Verranno quindi considerate separatamente due ipotesi:

- a) Ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione;
- b) Intromissione di persone armate a scopo terroristico.

Il caso a) sarà trattato come emergenza che richieda la rapida evacuazione dell'edificio, come in caso di incendio, e quindi si riconduce alle previsioni del precedente punto 2 con l'aggiunta di allertare, oltre ai vigili del fuoco, anche (tramite il 112) gli artificieri della Polizia di Stato. Verrà quindi dato l'allarme acustico per l'evacuazione totale, ed il personale si radunerà nel punto di raccolta già indicato.

Nel caso b) sarà invece opportuno evitare gli allarmi acustici generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi. Il personale coinvolto dovrà quindi mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini che dovesse ricevere da loro.

### **4. MALORE**

Chi dovesse notare in una persona sintomi di dolore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc) dovrà anzitutto dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso, e quindi allertare immediatamente il 118 o il numero indicato nelle tabelle esposte per i casi di emergenza sanitaria indicando il luogo dell'incidente, la natura dell'incidente, il numero di persone coinvolte e la gravità delle stesse.

### **5. INFORTUNIO**

In base al tipo di attività svolto nella scuola, le tipologie di infortunio più probabili sono:

- a) Elettrocuzione
- b) Cadute per le scale
- c) Caduta sul pavimento in seguito ad inciampo
- d) Infortunio durante attività ginnico – sportiva
- e) Piccole lesioni da taglio con materiale da ufficio
- f) Ustioni prodotte dal forno delle copiatrici

Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura di allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è il motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella cassetta di primo soccorso disponibile nell'ambulatorio; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato. Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia di infortunio all'INAIL (cause e circostanze, agenti o materiale che lo ha provocato, ecc...).

## **6. PIANO DI EVACUAZIONE**

Al segnale di evacuazione ogni docente si assicurerà che tutti gli alunni si dirigano ordinatamente in fila indiana verso la via di esodo assegnata alla classe seguito dai compagni, preso l'elenco alunni e il modulo di evacuazione.

Gli allievi sono stati istruiti a non perdere tempo per raccogliere gli effetti personali, ed a non correre lungo i percorsi di esodo.

Gli allievi disabili (o con difficoltà motorie momentanee) presenti riceveranno la necessaria assistenza dai docenti e alunni incaricati presente in aula.

Giunti ai punti di raccolta, ciascun docente provvederà a contare i propri allievi per verificare, tramite l'elenco, che tutti si siano messi al sicuro e ne informerà il Coordinatore o il suo sostituto preposto.

Il Capo d'istituto deciderà quindi, sentiti gli addetti ed eventualmente i Vigili del fuoco, se dichiarare la fine dell'emergenza e far rientrare gli allievi o prendere altri provvedimenti del caso.

In caso di incendio inoltre il personale provvederà ad aprire il cancello della scuola ponendo attenzione ad eventuali flussi in uscita per facilitare l'entrata ai mezzi dei Vigili

del Fuoco, il Coordinatore dell'emergenza si attiverà per fornire ai Vigili ogni utile informazione sugli impianti di estinzione disponibili, sulla eventuale presenza di persone intrappolate all'interno dell'edificio, sulla posizione della centrale di riscaldamento e di eventuali sostanze infiammabili.

Il presente piano di emergenza per l'istituto comprensivo "F. Prudenzano – Don Bosco" in particolare per il plesso "F. Prudenzano" è stato redatto, su incarico del Datore di Lavoro dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione; nella sua elaborazione sono stati consultati il Responsabili per la Sicurezza e gli addetti alla gestione dell'emergenza.

In allegato le piantine dell'edificio, con la collocazione degli estintori, e l'elenco dei numeri telefonici di emergenze.

ISTITUTO COMPRENSIVO  
F. PRUDENZANO - DON BOSCO  
via Mancini, 3 - Manduria (TA)

plesso "E. FERMI"  
PIANO DI ESODO

PLANIMETRIA PIANO TERRA  
CON INDICAZIONE DEI  
PERCORSI DI ESODO E  
APPRESTAMENTI  
ANTINCENDIO

LEGENDA SIMBOLI

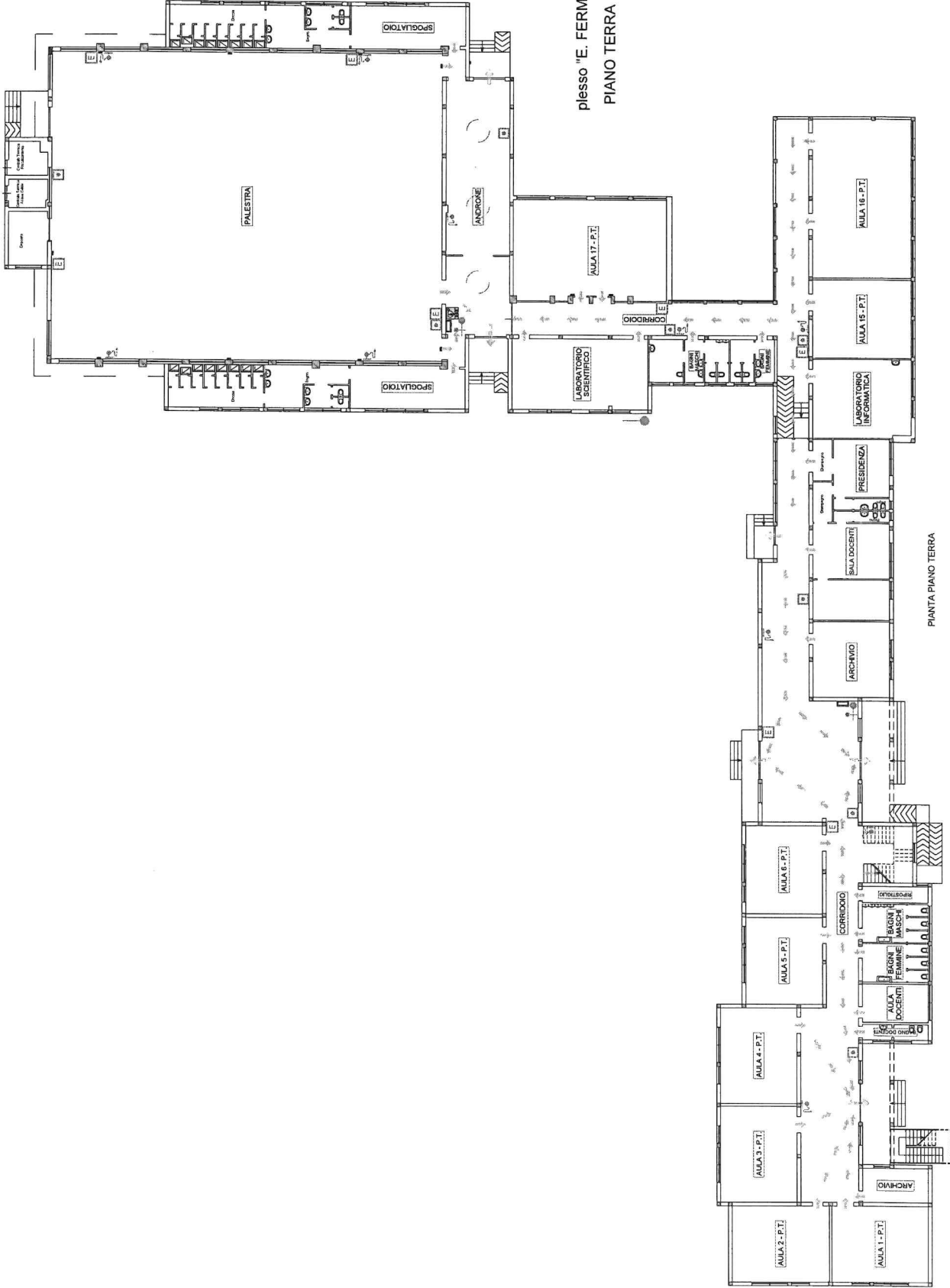
	VS. ATTUALE POSIZIONE
	VA DI FUGA IN PIANO
	VA DI FUGA VERSO IL BASSO
	USCITA DI SICUREZZA
	PRESIDIO SANITARIO
	DEFIBRILLATORE
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	INTERRUTTORE CENTRALE TERMICA
	LAMPADA DI SICUREZZA AUTOLIMENTATA
	PULSANTE EMERGENZA
	INTERCETTAZIONE RAPIDA COMBUSTIBILE
	ATTACCO MOTOPOMPA V.F.F. UNI 70
	IDRANTE ANTINCENDIO UNI 45
	ESTINTORE A CO2
	ESTINTORE A POLVERE
	PULSANTE DI EMERGENZA PER SGANCIO ALIMENTAZIONE ELETTRICO

Data di redazione: Gennaio 2026

Dirigente Scolastico:  
Dott.ssa Anna Cosima D. Calabrese

NUMERI UTILI

Ospedale / Em. San. 118  
centralino: 099-800111  
Pronto socc.: 099-800300  
Vigili del Fuoco  
centralino: 099-9711222  
Pronto intervento: 115  
Polizia  
commissariato: 099-9713211  
Soccorso: 113  
Carabinieri  
caserma: 099-5733300  
Soccorso: 112  
Numero Emergenza  
Unico Europeo: 112



plesso "E. FERMI"  
PIANO TERRA

PIANTA PIANO TERRA

Letto confermato e sottoscritto

Manduria, gennaio 2026

Il R.S.P.P.  
Arch. Corrado R. Sapio

Il Dirigente Scolastico

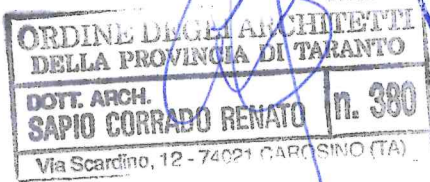
~~Dott.ssa Anna C.D. Calabrese~~

R.L.S.

Ins. Bascià Robertino

Ins. Masilla Giuseppa

Coll. Scol. Franco Adriana



*Anna Calabrese*  
*Robertino Bascià*  
*Giuseppa Masilla*  
*Franco Adriana*